

Crippa: canto l'operetta mi rende felice

SARA CHIAPPORI A PAGINA XV

IL PERSONAGGIO



Maddalena Crippa stasera al Parenti
con "L'allegra vedova" da Lehár

"Canto l'operetta perché il valzer aumenta l'endorfina"

SARA CHIAPPORI

PER Maddalena Crippa cantare è come «nuotare nel liquido amniotico». Una condizione naturale e molto speciale per lei, attrice con l'orecchio assoluto che non legge la musica ma la sente in profondità. Applicandosi con il rigore e la passione che, in questi anni, l'hanno spinta oltre il teatro. Da *Irma la dolce* in televisione alla pietra miliare del *Pierrot Lunaire* di Schönberg diretta dal marito Peter Stein, «la cosa più difficile che abbia mai fatto, per fortuna avevo il maestro migliore del mondo». Poi sono arrivate le sorprendenti divagazioni di *Sboom!*, *A sud dell'alma*, l'anomalo omaggio gaberiano di E pensare che c'era il pensiero. Fino all'ultima avventura, *L'allegra vedova*, ovvero la celeberrima operetta di Franz Lehár ripensata nella forma di un café chantant.

Si direbbe che cantare le piace quasi quanto recitare.

«Ogni tanto penso di aver sbagliato me-

stiere. La musica è qualcosa che mi appartiene da quando ero piccola, purtroppo non l'ho mia studiata. Ci sono arrivata tardi ma da allora mi ci dedico con grande serietà. Cantare mi rende felice, mi fa perdere la percezione del tempo, come quando si è innamorati».

Difficile associarla all'operetta, però.

«Ammetto che è quanto di più lontano da me, però sono curiosa. Quando il regista Bruno Stori mi ha proposto quest'idea sulla *Vedova allegra*, mi sono presa del tempo. L'ho ascoltata e riascoltata, ho visto i film di Lubitsch e Macario e ho scoperto che quella musica ce l'avevo dentro. È proprio vero, il valzer aumenta l'endorfina, la molecola della gioia».

In scena è sola con quattro musicisti.

«Giampaolo Baldini alla chitarra, Giovanni Mareggini al flauto, Cesare Chiacchiaretta al fisarmonica, Federico Marchesano al contrabbasso. Un quartetto eccezionale. Per la prima volta canto senza un pianoforte, che è un appoggio importante, ma con lo-

ro mi sento sicura. Faccio Hanna, Danilo, il narratore: la trama c'è tutta. Ci stiamo preparando da sei mesi. L'impegno è serio, anche se il risultato vuole essere leggero. Da Belle Epoque, appunto. Il presente è così nero che forse vale la pena abbandonarsi a un'ora e dieci di godimento puro».

Lei è tra i tra i seicento attori di "Facciamo la conta", che si è espresso in modo molto critico sul decreto ministeriale di riforma del Fus, attualmente al centro di una serie di ricorsi incrociati, tra la sentenza del Tar, che di fatto lo annullerebbe, e quella attesa a giorni del Consiglio di Stato.

«Quel decreto va ripensato. Così com'è si occupa solo delle strutture fisse e delle imprese, dimenticandosi gli artisti, condannati a essere l'anello più debole della filiera, e quindi anche il pubblico. Ho appena fatto Clitemnestra nell'*Elettra* di Sofocle diretta da Gabriele Lavia a Siracusa. Cinquemila persone a sera per una tragedia greca. Sono numeri da concerti rock. Ne vogliamo parlare?».

DOVE E QUANDO

Franco Parenti, via
Pier Lombardo 14,
oggi (19.30) e
domani (21). Biglietti
32/18 euro. Tel.
0259995206
Nella foto
Maddalena Crippa

LA MUSICA

Mi rende
felice, ogni
tanto penso
di aver
sbagliato
mestiere



Peso: 1-2%,16-40%



Peso: 1-2%,16-40%